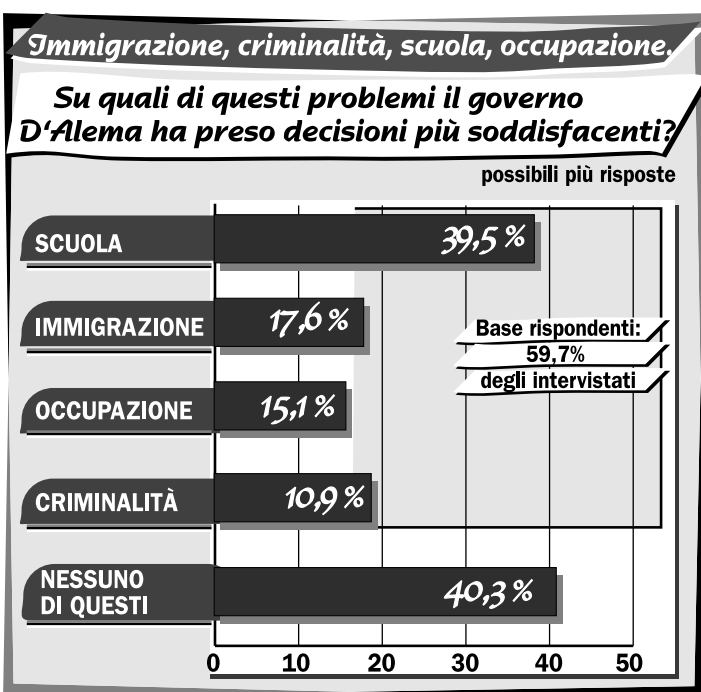
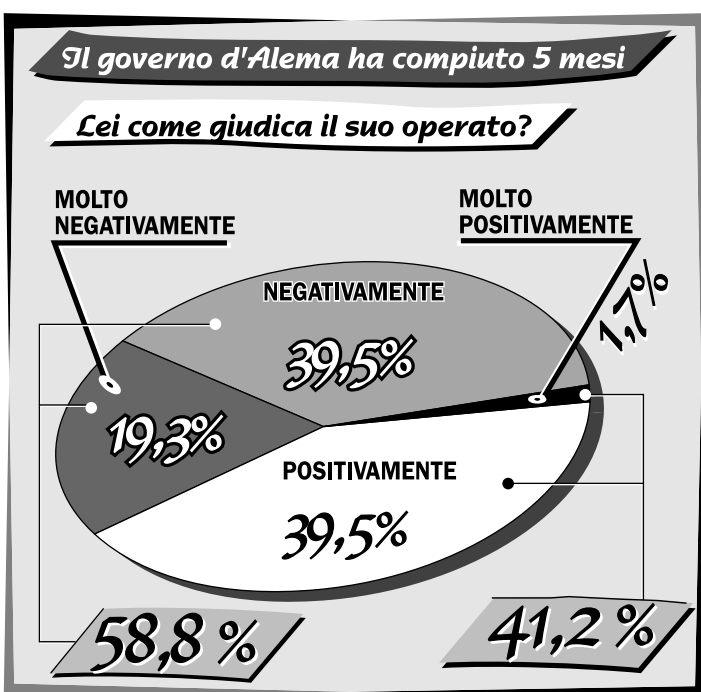


IN
PRIMO
PIANO

Nelle foto:
una immagine
della sala
del convegno
di Modena,
da sinistra,
il ministro
dell'Industria
Pierluigi
Bersani
e il ministro
del Tesoro
e bilancio
Carlo
Azeglio
Ciampi



Sondaggio Unicab: D'Alema piace meno agli imprenditori

Il governo D'Alema piace poco ai piccoli e medi imprenditori, che (a ristretta maggioranza) preferivano a Palazzo Chigi Romano Prodi. Secondo un sondaggio, condotto da Unicab su un campione di 321 industriali con imprese fino a 250 addetti, sono davvero pochi quelli che esprimono un giudizio positivo sull'operato dell'Esecutivo.

La bocciatura è totale quando si ragiona sulle iniziative di politica industriale, mentre appaiono meno critici in particolare gli imprenditori più giovani, e quelli titolari di aziende fino a 100 addetti.

Esaminando in dettaglio le risposte, esprimono un giudizio negativo sull'operato del governo in questi 5 mesi il 58,8% degli intervistati (19,3% molto negativo, mentre solo l'1,7% promuove con lode D'Alema).

Le decisioni che vengono definite più soddisfacenti sono quelle in materia di scuola (32,8%), di immigrazione (17,6%), di occupazione (15,1%). Per il 73,1% gli interventi di politica industriale sono da giudicare negativamente (22,7% molto negativamente, solo 3,4% molto positivamente).

Bocciatura anche per le scelte di politica economica (62,1% di no).

Infine, il confronto con il governo guidato da Romano Prodi. Il 23,5% del campione preferisce il governo D'Alema, al 33,6% degli intervistati piaceva di più il Professore di Bologna; il 10,1% da un giudizio di parità, mentre il 27,8% esprime una valutazione negativa per tutti e due.

L'INTERVISTA ■ PIERLUIGI BERSANI ministro dell'Industria

«Industriali, non si vive di solo Made in Italy»

DA UNA DEGLI INVIATI
FERNANDA ALVARO

MODENA Non ci aveva creduto neanche quando la polemica infiammava. Ma ieri, dopo aver ascoltato le conclusioni di Giorgio Fossa, se ne è convinto ancor di più: ci sono stati momenti ben più difficili nel rapporto Governo-Confindustria. Pierluigi Bersani, ministro dell'Industria, del rapporto con gli imprenditori fa il suo pane quotidiano. E nella sua quotidianità che a volte è fatta anche di grandi convegni, come quello che si è consumato in questi due giorni modenesi, vuole mettere una svolta: smettiamola di parlare di condizioni dell'industria, parliamo di quale industria. Non limitiamoci alla congiuntura, modifichiamo la struttura.



Luca Bruno/Ap

Ministro Bersani, a suo parere il presidente di Confindustria ha convenuto sulla barca dalemiana? E in che mare viaggia la barca non devena naufragare?
«La situazione economica e industriale è di complessa lettura. C'è la sensazione che la competizione si sia fatta più dura e che per l'immediato futuro non ci sono risposte certe. Tutto questo provoca, inevitabilmente del nervosismo che si scarica nel rapporto tra i soggetti. Dopo il nervosismo, però, io vedo la continuazione di una linea di collaborazione. Capisco che nei prossimi mesi si continuerà a lavorare insieme, anche se quella di Confindustria è una collaborazione critica».

Cosa ha fatto calmare le acque? Perché i toni della polemica si sono improvvisamente abbassati e questa di Modena che poteva essere una resa dei conti si è trasformata in quella che lei chiama una «collaborazione critica»?

«Chi aveva fatto queste previsioni, forse non ha buona memoria storica e non ricorda momenti ben più difficili nel rapporto tra Governo e imprenditori. Non nego però che le polemiche, i richiami ci siano stati. E che la nostra volontà di intervenire, il decreto sulle misure fiscali contenute nel Patto, abbia aiutato a migliorare il clima. Questo non significa che ora dobbiamo sederci. Bisogna continuare a intervenire perché le preoccupazioni nel mondo imprenditoriale ci so-

Non si crea sviluppo se non puntando su settori ad alta tecnologia



no. E non sono preoccupazioni infondate, a prescindere da chi ha la colpa di cosa».

Il presidente D'Alema ha parlato ieri di qualità del sistema produttivo italiano. Come giudica lei le imprese italiane viste in quest'ottica?

«Penso che dobbiamo ripensare il core business del Paese. Senza dimenticare la made in Italy, dobbiamo recuperare grandi ritardi in settori quali l'informatica, le biotecnologie, le telecomunicazioni... È questa la strada da percorrere per andare verso il futuro. Le nostre imprese sono mobili e flessibili all'interno di uno stesso settore, ma noi abbiamo bisogno di assistere alla nascita di nuove imprese in settori ad alta tecnologia».

Non mi pare che lei sia in vena di polemiche, ma in

tutti questi ritardi nei settori ad alta tecnologia, gli imprenditori non hanno colpa?

«Non è una questione di colpa. Preferisco parlare di sollecitazioni, da parte del Governo, da parte mia. Discutiamo di industria e non di condizioni. Mi piacerebbe che la prossima volta, anche in un'occasione come questa, cambiassimo argomento. Perché nei prossimi due anni ci saranno movimenti e cambiamenti impetuosi ed è giusto che non si guardi soltanto alle convenienze momentanee, ma a cambiamenti strutturali. Dobbiamo fare, Confindustria e Governo, questo sforzo insieme».

Liberali, liberisti. Chi avvia le liberalizzazioni e chi no. D'Alema ha invitato a guardare gli atti parlamentari per scoprirlo. Cos'è scritto in questi atti?

«Premetto che per me le liberalizzazioni sono di sinistra perché altrimenti la competitività si scarica soltanto sulle spalle dei lavoratori dei settori più esposti alla competizione. Sulle imprese più esposte. Liberalizzare è di sinistra perché bisogna stare con chi bussa alla porta e non con chi la tiene chiusa. Quanto agli atti parlamentari, che sono a disposizione di tutti, basta leggerli per capire da che parte stanno i più fieri oppositori delle liberalizzazioni. Leggere la posizione di Forza Italia sul sistema energetico, quella di An sulle professioni, quelle di entrambi sul commercio...».

Allora collaborazione critica, niente più polemiche con Confindustria?

«E no. Partiamo dalla mancanza di pregiudizi e poi prepariamoci. Verranno croci e delizie».

MACCHINA STATALE

Ciampi: troppa burocrazia frena gli investimenti

ROMA Ci sono tutte le condizioni per una «primavera degli investimenti», ma se questa non parte dipende in larga parte dagli ostacoli frapposti da una pubblica amministrazione inefficiente e poco trasparente. Questa è la convinzione del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: «L'economia italiana ha un elevato tasso di risparmio privato ed un ingente ricchezza di capitale umano - ha detto parlando al Forum sulla

difficoltà incontrate nella pubblicità dell'informazione sui dati pubblici».

Per lo sviluppo nel settore dell'innovazione tecnologica, Ciampi guarda soprattutto al Mezzogiorno: «Occorre creare nuovi modelli di mercato con i quali superare i vecchi scenari-precisa- quali il commercio al dettaglio, ormai in crisi. Abbiamo pensato a delle vetrine elettroniche per pc e collegamenti telefonici con Internet: un'offerta aggregata a beneficio delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno».



tuttavia queste risorse stentano a comporsi e l'intelligenza e il capitale spesso non si incontrano».

«Il collante» che manca per la coesione delle risorse del Paese è proprio quello di una pubblica amministrazione più moderna: il ministro del Tesoro ha richiamato le recenti raccomandazioni del Fondo Monetario circa il completamento della riforma della pubblica amministrazione. «Non c'è dubbio che il vizio di fondo della pubblica amministrazione italiana - ha aggiunto Ciampi - è la convinzione che le informazioni in possesso delle singole amministrazioni non devono essere messe in circolazione. L'assenza di scambi produce difetti di trasparenza, ma soprattutto spinge il sistema a scelte inefficienti, a inutili duplicazioni di iniziative e ad una scarsa capacità di fare esperienza del passato. Spesso ogni azione è come se fosse la prima».

La società dell'informazione, basata sullo sviluppo delle nuove tecnologie, è condizione indispensabile secondo il ministro, per l'attuazione di una nuova pubblica amministrazione che «in alcuni casi va reinventata». Una amministrazione più effi-

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032 2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4); n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6); n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7); n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6); n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3); n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9); n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1); Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO DI VICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-474 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167 254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.533,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legal/Concess. Aste/Alloggi: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24246111

Arete di Vendita

Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24246111 Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6662211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807344 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/581192 - Roma: via Barberi, 96 - Tel. 06/4200991 - Bari: via Amerasia, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Tusciana, 98 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tusciana, 98 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535006 20134 MILANO - Via Tusciana, 98 Tomi - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/1 - Tel. 051/6350811 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Mirzani - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:

Se.Ba. Roma - Via Carlo Presenzi 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalder e Suter, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

